



La politica nell' Azione Cattolica

15

A cura dell'Associazione di varia umanità

Con crescente entusiasmo e, nello stesso tempo, con crescente amarezza ho letto l'articolo di Matteo Truffelli intitolato "In cerca della Politica con la maiuscola". È stato pubblicato nel Dossier "Azione Cattolica e azione politica" incluso nel primo numero del 2018 di "Dialoghi", la rivista culturale trimestrale dell'Azione Cattolica.

Il Dossier riporta alcuni contributi presentati al XXXVIII Convegno Bachelet, svoltosi nell'autunno del 2017 a Roma. Oltre a quello di Matteo Truffelli, ci sono contributi di Giuseppe Elia, Paolo Nepi, Beatrice Draghetti e Marco Ivaldo, il quale, tra l'altro, sostiene che la dimensione democratica che l'Azione Cattolica intende dimostrare nella comunità cristiana e nella società civile è "una qualità intrinseca nell'esperienza della stessa Azione Cattolica".

Ho letto l'articolo di Matteo Truffelli, che è docente di Storia delle dottrine politiche all'Università degli Studi di Parma e presidente nazionale dell'Azione Cattolica, con crescente entusiasmo, perché vi ho ritrovato quello che, per decenni, ho ritenuto dovesse anche essere compito dell'Azione Cattolica, sia a livello diocesano, sia, in particolare, a livello parrocchiale. Con crescente amarezza perché in questi decenni invano mi sono sforzato affinché questo compito fosse attuato in particolare in sede parrocchiale. Eppure era un compito non immaginato da me, ma che mi era venuto dalla stessa Azione Cattolica.

Senza dubbio, nella seconda metà del Novecento, in Italia, in diocesi ed in parrocchie, l'Azione Cattolica è diventata spazio di dialogo e comprensione dei problemi, a disposizione di tutti. E quindi, per dirla come Matteo Truffelli, luogo

di "cultura politica", che ha offerto "spunti di riflessione e di comprensione, elementi di valutazione e occasione di discussione". Luogo dove essa ha formato uomini e donne che, nei limiti del possibile e spesso con sacrifici e rinunce, hanno sostenuto l'autentica democrazia italiana. E questo alimenta la speranza in una possibile ripresa, ora che l'Italia è diventata un paese sempre più "sostanzialmente fermo, ripiegato su se stesso, incapace di prendere in mano il proprio destino, perché sempre più diviso e rancoroso, sempre più impaurito e sfiduciato, sempre più carico di disuguaglianze", sempre più lacerato "da contrapposizioni strutturali, incomprensioni e interessi di parte".

Sarebbe sterile indugiare nell'amarezza suscitata dal pensare quello che sarebbe potuto essere e non è stato. Il pensare questo vale solo, storicamente, per comprendere le cause che lo hanno determinato ed evitare che esse possano riproporsi, limitando o annullando il nuovo compito politico che Matteo Truffelli indica per l'Azione Cattolica, che intende continuare a contribuire alla costruzione del bene comune.

Punto fondamentale di questo compito è favorire la formazione di tutti alla politica ed, in particolare, a pensare "in maniera critica e consapevole", senza rinchiudersi in se stessi, senza coltivare egoismi collettivi o individuali e senza lasciare i politici soli nei loro impegni.

Alto punto fondamentale è il contribuire alla formazione di politici (anche gli amministratori comunali sono tali) che sappiano portare, nella vita pubblica, rigore morale, spessore culturale ed autentica dedizione al bene comune.

Tutto ciò acquistando ed avendo consapevolezza della situazione del proprio tempo, ovvero della realtà del contesto in cui si vive, e partecipando al confronto

culturale.

Una breve nota rivela che, nell'articolo, Matteo Truffelli ha anticipato alcuni temi del volume "La P maiuscola", che è stato appena pubblicato dall'editrice Ave, e che si presenta come una conversazione con Gioele Anni.

Il volume appar subito di notevole importanza, in un tempo in cui, almeno in Italia, per lo più, sono state tralasciate sia l'educazione e la formazione di coloro che intendono essere politici, sia l'educazione alla formazione politica dei singoli cittadini. E si è dimenticato che l'attuazione dell'autentico metodo democratico deve avvenire, innanzitutto, negli stessi luoghi di educazione e formazione politica, per evitare anche che queste diventino astrazioni.

Raffaele Vacca

L'INFORMATORE POPOLARE

*Periodico d'informazione politica,
cronaca, cultura e sport
dell'isola di Capri*

Direttore: Manfredi Pagano
Società editrice TPS S.R.L.

Reg. Tribunale di Napoli
Nr 5283 del 18/02/2002

Redazione

Via Li Campi, 19 - 80073 Capri (Na)

Tel. 081.8383111

Fax 081.8370421

Sito internet:

www.caprinews.it

www.informatorepopolare.it

**Per scrivere alla redazione
redazione@caprinews.it**

Per la pubblicità Mediacapri S.R.L.

Tel. 081.8383111

Stampa: Rotostampa - Lioni (Av)

**(Si comunica che foto
e documenti consegnati in redazione
non saranno restituiti)**